Comune di Ravenna | la capitale del mare | Istituzione Biblioteca Classense

con il contributo di: FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

con il patrocinio di: ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE "GIOVANNI MARIA BERTIN"

MARIA PONTI PASOLINI

Uno spirito emancipazionista tra Ravenna, l'Italia e l'Europa

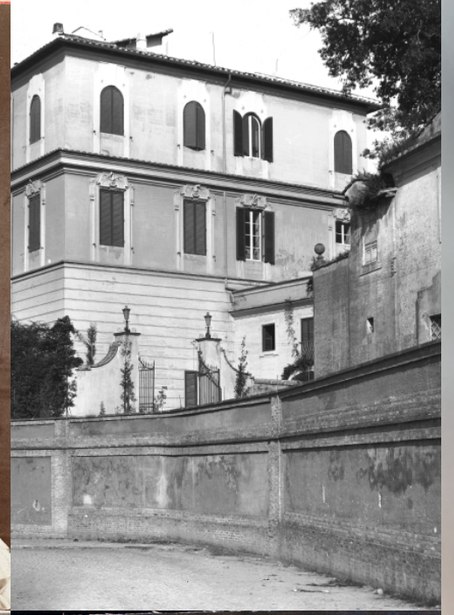
7 novembre 2026 > 9 gennaio 2027
Biblioteca Classense | Manica Lunga
Ravenna, via A. Baccarini 3

Martedì > venerdì 15-18.30 e sabato 10-13 / 15-18.30
Chiuso: domenica, lunedì e festivi

Inaugurazione 6 novembre | ore 17

@bibliotecaclassenseravenna
@biblioteca_classense
www.classense.ra.it









MARIA PONTI PASOLINI

Uno spirito emancipazionista tra Ravenna, l'Italia e l'Europa



BIBLIOTECA CLASSENSE * MANICA LUNGA
Via A. Baccarini 3A * Ravenna
7 NOVEMBRE 2026 > 9 GENNAIO 2027
Martedì-Venerdì 15-18.30 * Sabato 10-13/15-18.30
Inaugurazione 6 novembre 2026 * ore 17

Comune di Ravenna | la capitale del mare | Istituzione Biblioteca Classense

con il contributo di: FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

con il patrocinio di: ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE "GIOVANNI MARIA BERTIN"

La mostra allestita presso la Manica Lunga della Biblioteca Classense mette a fuoco la straordinaria personalità di Maria Ponti Pasolini (1856-1938), analizzando l'incidenza e la complessità del suo operato e la chiarezza della sua visione in materia di diritti femminili, riscatto sociale, tutela dei beni culturali, promozione dell'alfabetizzazione, della lettura e della conoscenza.

I frutti della sua attività sono ancora tangibili nelle collezioni della Classense, dove è confluita la biblioteca che Maria Ponti Pasolini aveva voluto intitolare al padre Andrea e che aveva fondato e tenuto viva con l'esplicito obiettivo di aiutare le giovani «a formarsi una vita interiore morale e intellettuale».

La ricca documentazione conservata nell'archivio di famiglia attesta la sua capacità di costruire una fitta rete di relazioni e di contatti in Italia e all'estero e il suo impegno nel far circolare idee, esperienze e progetti innovativi sia in campo culturale sia sociale.

L'esposizione si articola in sezioni che illustrano la vita e l'attività di Maria Ponti, tracciando a tutto tondo i confini dei suoi interessi, dei suoi studi, dei suoi propositi concretizzati in tante attività: le indagini economico-sociali; il sentito sostegno alle Industrie Femminili Italiane, sorte per la valorizzazione professionale e il riscatto economico delle donne; la partecipazione al Primo Congresso Nazionale delle Donne e l'impegno a favore del voto alle donne; la dedizione a favore della tutela dell'arte e dell'architettura; l'interesse per la fotografia come metodo di documentazione delle architetture, simbolo di una memoria storica da preservare.

Alla famiglia Pasolini dall'Onda va un sentito ringraziamento poiché solo la generosa disponibilità degli eredi di Maria Ponti e del marito, Pier Desiderio Pasolini, ha permesso il minuzioso lavoro di ricerca che consente oggi di esporre molti tra i moltissimi documenti, reperti e fotografie presenti nell'archivio familiare ravennate.

Si esprime gratitudine alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna per il contributo dato per la realizzazione della mostra e del catalogo, sostenendo in questo modo le ricerche, anche future, su questa eccezionale figura femminile che precorse i tempi su molti, decisivi aspetti della vita sociale e culturale del nostro paese.

In conclusione, rivolgiamo l'invito a visitare la mostra per riscoprire la figura e l'opera di Maria Ponti, prendendo a prestito le parole di Francesca Pasolini dall'Onda: «La sua vocazione preservatrice, nutrita da uno spirito etico e da una sensibilità storica, si tradusse in un lascito ideale che rimase indelebile nella memoria familiare».

Convegno di studio
VENERDÌ 6 NOVEMBRE 2026

Maria Ponti Pasolini tra Ravenna, l'Italia e l'Europa

Biblioteca Classense, Sala Muratori

MATTINO

Ore 10–13
Presiede **Dario Pasquini**

Saluti istituzionali
Alessandro Barattoni, Sindaco di Ravenna
Patrizia Ravagli, Presidente Istituzione Biblioteca Classense
Franco Gabici, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Enrica Pasolini dall'Onda
Ornella Cappelli, Consiglio Nazionale Donne Italiane

***Elevarsi ed elevare*: l'istruzione della donna come strumento di cittadinanza e di riscatto sociale**
Tiziana Pironi
Storia della pedagogia, Università di Bologna

Maria Ponti Pasolini tra spirito imprenditoriale, attivismo femminista e analisi economica
Manuela Mosca
Storia del pensiero economico, Università del Salento

La Biblioteca storica Andrea Ponti di Ravenna
Silvia Masi
Direttrice Istituzione Biblioteca Classense

Maria Ponti Pasolini e la pratica fotografica tra documentazione, memoria e autorappresentazione
Raffaella Biscioni
Storia della Fotografia, Università di Bologna

POMERIGGIO

Ore 14.30–17
Presiede **Tiziana Pironi**

Conservatori illuminati nell'*Italietta* fra aristocrazia e politica
Roberto Balzani
Storia contemporanea, Università di Bologna

L'archivio di Ravenna e quello di Roma, tra fonti scritte e fotografie
Dario Pasquini
Storia contemporanea, Istituto per la storia del Risorgimento italiano

Associazionismo femminile: laboratorio di modernità
Fiorenza Taricone
Pensiero politico e questione femminile, Università di Cassino e Lazio Meridionale

Il "salotto" di Maria Ponti Pasolini: un esempio di sociabilità e reti di relazioni nell'Italia liberale
Elena Musiani
Storia contemporanea, Università di Bologna

Direzione scientifica: Tiziana Pironi, Dario Pasquini
Comitato scientifico: Raffaella Biscioni, Eloisa Gennaro, Silvia Masi, Daniela Poggiali

Con il patrocinio del Consiglio Nazionale delle Donne Italiane







